
RELAZIONE ILLUSTRATIVA SACE

Esame del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge n.181 del 2023 recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 (C. 1606 Governo).

Camera dei Deputati

Commissione riunite VIII (Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici) e X (Attività Produttive, Commercio e Turismo)

22 dicembre 2023

All'attenzione degli Onorevoli Deputati.

Indice

1. Premessa su ruolo di SACE
2. Focus su strategia di sostenibilità SACE in ambito di energie rinnovabili e supporto alle imprese per la transizione ecologica
3. DDL di conversione in legge del DL n.181 del 2023
4. Considerazioni finali

1. Premessa su ruolo di SACE

SACE è il gruppo assicurativo-finanziario italiano partecipato dal Ministero dell'economia e delle finanze e specializzato nel sostegno alle imprese con soluzioni a supporto della competitività e della crescita sostenibile, con un portafoglio di operazioni assicurate e investimenti garantiti pari a 164 miliardi di euro.

Da quarantacinque anni SACE è sinonimo di sostegno all'*export* e all'internazionalizzazione delle imprese italiane, un mandato che è stato rafforzato ed ampliato negli ultimi anni anche al mercato domestico. A partire dal 2020, SACE è stata chiamata a rispondere alle diverse emergenze che il tessuto economico italiano ha dovuto affrontare: la pandemia, l'emergenza liquidità e il caro energia conseguente all'invasione russa ai danni dell'Ucraina, ne sono un esempio. Attraverso tali strumenti emergenziali, SACE ha emesso garanzie per oltre 70 miliardi di euro.

Tra i nuovi ambiti di intervento, è stato affidato a SACE anche il ruolo di facilitatore del *Green new deal* in Italia, un'operatività particolarmente importante nell'attuale contesto economico, sia perché rappresenta un acceleratore della transizione ecologica ed energetica, ma anche perché consente di rendere le imprese italiane maggiormente resilienti e competitive di fronte alle sfide del caro energia. Dall'inizio dell'operatività a luglio 2020, attraverso le garanzie *green*, SACE ha supportato oltre 500 progetti per un totale di 12 miliardi di euro.

Un'evoluzione profonda della *mission* di SACE, riflessa anche nel nuovo Piano Industriale INSIEME 2025, che ha l'obiettivo di essere a fianco delle imprese e lavorare in sinergia con tutti i suoi *stakeholder* per disegnare soluzioni per una crescita duratura e sostenibile che porti benefici a tutta la comunità, da raggiungere grazie all'integrazione di nuovi criteri ESG in tutti i processi aziendali.

Una sfida che assume quanto mai carattere di urgenza, in un anno in cui le conseguenze del cambiamento climatico hanno impattato fortemente il territorio italiano che è stato colpito da eccezionali eventi alluvionali. Anche questa emergenza ha visto il Gruppo SACE impegnato in prima

linea attraverso iniziative in ambito credito, liquidità e cauzioni con l'obiettivo di offrire un aiuto concreto per le imprese che hanno subito danni.

Gli investimenti sostenuti e la liquidità garantita da SACE nel primo semestre di Piano ammontano complessivamente a 28,4 miliardi di euro. Di questi, 12,8 miliardi di euro si riferiscono alle attività a supporto dell'export e dell'internazionalizzazione delle imprese e ai progetti di rilievo strategico per il Sistema Paese mentre i restanti 15,6 miliardi di euro si riferiscono all'attività a supporto del mercato domestico e dei progetti green delle imprese italiane.

2. Focus su strategia di sostenibilità SACE in ambito di energie rinnovabili e supporto alle imprese per la transizione ecologica

La nuova Strategia ESG di SACE ha come primo pilastro facilitare e accelerare la transizione delle imprese. Per realizzare questo obiettivo strategico, SACE ha pianificato diverse azioni.

Tra queste, particolare rilevanza riveste un nuovo indirizzo degli sforzi commerciali che puntano a focalizzare l'attività di SACE progressivamente su:

- sostegno alle "industrie del futuro", che riguardano anche settori energetici quali le energie rinnovabili e relative tecnologie di *storage*, tecnologie di cattura e stoccaggio della CO₂, carburanti alternativi quali i bio-carburanti e l'idrogeno);
- imprese dei settori tradizionali, inclusi quelli hard to abate altamente energivori con elevati livelli di emissioni, per favorirne il percorso di transizione ambientale;
- imprese che stanno investendo in piani di adattamento, per ridurre i danni e le implicazioni legate al cambiamento climatico.

Per indirizzare al meglio tali sforzi, SACE ha fissato dei *target* specifici puntando a raggiungere circa il 25% delle garanzie 2024 a supporto di operazioni ESG, con l'ambizione di raggiungere il 50% nel 2030.

Una particolare attenzione è dedicata alle piccole e medie imprese, per le quali SACE sta sviluppando una piattaforma dedicata. L'Ecosistema ESG prevederà percorsi differenziati in base alle esigenze specifiche delle PMI per accompagnarle *end-to-end* nel percorso di transizione ESG. I prodotti e i servizi saranno resi disponibili sia da *Partner*, sia dalla stessa SACE (dall'*education*, al *reporting*, ai *rating*, consulenze, *financing* e così via).

A livello prospettico è inoltre previsto un impegno di SACE ad intervenire sul mercato con la polizza rischi catastrofali per far fronte agli impatti dei grandi eventi climatici sul territorio italiano.

In tale contesto, su iniziativa del Governo sono in fase di definizione gli interventi legislativi che prevederanno la possibilità per SACE di riassicurare le compagnie assicurative che intervengono a copertura dei danni causati da calamità naturali ed eventi catastrofali e di intervenire anche con

garanzie a mercato per supportare investimenti infrastrutturali e produttivi connessi all'adattamento ai cambiamenti climatici e alla mitigazione dei loro effetti.

SACE si è già attivata per essere pronta ad affrontare l'operatività sopra descritta non appena sarà emanata la normativa di riferimento.

3. DDL di conversione in legge del DL n. 181 del 2023

Il testo del d.l. 181/2023 (cd. Decreto Energia) si compone di tre distinte tipologie interventi come di seguito sintetizzate:

A. Interventi in materia di energia (artt. da 1 a 17)

- sostegno alle imprese: nuovi incentivi alle aziende energivore per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, *gas* a prezzo vantaggioso per le aziende "gasivore" e nuovi titoli per la coltivazione di idrocarburi (art. 1)
- promozione e sviluppo delle rinnovabili: fondo per incentivare la realizzazione di impianti rinnovabili in aree idonee, nuovi termini e promozione degli investimenti nel settore geotermoelettrico, eolico *off-shore* nel Mezzogiorno, misure per la digitalizzazione e la resilienza delle reti elettriche, promozione di progetti di teleriscaldamento e teleraffrescamento (artt. 3, 10)
- sicurezza energetica e decarbonizzazione: rigassificatori di *gas* naturale liquefatto *on-shore* di pubblica utilità, indifferibili e urgenti, incentivi a impianti alimentati con bioliquidi sostenibili, condensatori ad aria per le centrali termoelettriche, misure di cattura e stoccaggio della Co2, autocandidature per il Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi (artt. 2, 5, 7)

B. Ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali (artt. da 15 a 18)

- modificazioni alla normativa vigente sulle tipologie di danno per le quali sono erogabili contributi economici per la ricostruzione nei territori alluvionati di Emilia-Romagna, Toscana e Marche (art. 15)
- per le imprese agricole danneggiate in Toscana accesso alle misure di indennizzo anche in assenza di polizze assicurative in essere e possibilità per la regione di deliberare la proposta di declaratoria di eccezionalità degli eventi atmosferici (art. 17)
- nei territori alluvionati della Regione Toscana applicazione del regime di aiuto per le aree di crisi industriale (art. 18)

C. Disposizioni finali e finanziarie (art. 19)

- riutilizzo dei materiali derivanti dall'escavo di fondali di aree portuali e marino-costiere in ambienti terrestri e marino-costieri

- abolizione della possibilità per il Ministero dell'ambiente di accedere alle informazioni relative ai mercati elettrico e del *gas*.

4. Considerazioni finali

Benché la norma in esame non riguardi direttamente SACE, **le iniziative ivi previste in materia di energia risultano comunque coerenti e compatibili con gli ambiti di intervento di SACE.**

In particolare, si osserva che:

- a. gli interventi volti a favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili (artt. 1, 3, 10) risultano compatibili con le garanzie che SACE può rilasciare nell'ambito (i) del futuro schema "Archimede" in via di prossima emanazione nella legge di bilancio (art. 55), nonché (ii) dell'esistente ambito "Garanzie *Green*" ai sensi del d.l. 76/2020.
- b. gli interventi volti a garantire la sicurezza energetica anche mediante l'incremento delle fonti di approvvigionamento del *gas* naturale (artt. 2, 5, 7) risultano compatibili con le garanzie che SACE può rilasciare nell'ambito (i) del citato schema "Archimede", nonché (ii) dell'esistente ambito "rilievo strategico sotto il profilo della sicurezza economica" ai sensi del d.lgs. 143/1998.